CORRIERE FIORENTINO

«Troppi problemi irrisolti, serve una svolta»

L'urbanista Innocenti: piazza Duomo così è bella, ma il centro è rimasto senza trasporti

«Renzi prima e Nardella poi, si sono ritrovati a dover gestire questioni strategiche, come la Tav, ereditate dal passato e rimaste irrisolte. Ma l'ex sindaco, oggi premier, cancellando il passaggio della tramvia accanto al Battistero, se da una parte ha incassato la bellezza del Duomo pedonale, dall'altra ha lasciato sguarnito il centro storico di un servizio di trasporto pubblico all'altezza. E ora va trovata una soluzione anche a questo problema». Raimondo Innocenti, docente Tecnica e pianificazione urbanistica e già preside della facoltà di Architettura a Firenze, legge così lo spariglio deciso durante il super vertice tra Renzi, Nardella e altri uomini chiave di Palazzo Vecchio, che concordano sulla sinergia Firenze-Roma per stoppare il tunnel Tav e pure sulla necessità di attraversare il centro storico con la tramvia sotterranea.

Professor Innocenti, Firenze aveva necessità di essere ridisegnata rispetto a quanto già deciso?

«Bisogna superare problemi vecchi, ma rimasti irrisolti. Serve però massima attenzione nel prendere decisioni così importanti. Piazza Duomo è bella, ma i problemi di traffico sono rimasti irrisolti».

Quindi far passare la tramvia sotto al centro è una scelta giusta?

«Andare a scavare un tunnel sotterraneo nel cuore della città romana è una buona soluzione da punto di vista trasportistico, ma pone forti incognite operative: durante i lavori si rischierebbero stop continui da parte della soprintendenza».

E il tentativo di fermare il tunnel Tav come lo giudica?

«È vero che forse l'opera costa troppo rispetto ai vantaggi che darebbe ed i pericoli strutturali a cui sarebbe sottoposta Firenze rispetto ad uno scavo di tale entità. Però, senza un valido accordo con le imprese che hanno i titoli per eseguire i lavori, ci si esporrebbe al pagamento di penali da decine e decine di milioni, senza aver risolto niente. Inoltre tale decisione sancirebbe lo stop alla stazione Foster e sarebbe l'ennesimo concorso internazionale vinto da un'archistar senza poi costruire niente. Nel Piano Regolatore del '91, la stazione dell'Alta velocità era al Campo di Marte, fu poi il sindaco Primicerio a spostarla a Nord di Santa Maria Novella, perché è questo il nodo di interscambio dei treni regionali».

Meglio costruire il nuovo stadio a Novoli, oppure coprire il Franchi e completare una vera cittadella dello sport al Campo di Marte?

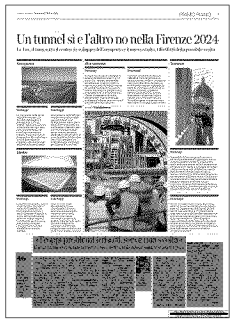
«Preferisco di gran lunga l'area del mercato ortofrutticolo di Novoli, perché il Franchi è una struttura prestigiosa degli anni Trenta, progettata da Nervi, e va salvaguardata nella sua interezza e poi non ci sarebbe affatto spazio per realizzare quegli spazi commerciali di cui ha bisogno la Fiorentina per autofinanziare il proprio progetto sportivo. Non voglio però passare da conservatore. Di Renzi e Nardella apprezzo la capacità anche di innovare, come il regolamento urbanistico a "volumi zero", ma su questo punto, dopo anni di discussioni, bisognerebbe passare alla fase operativa.

Cla.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> Fermare la stazione Foster sarebbe l'ennesimo concorso vinto da un archistar senza poi costruire niente

Raimondo Innocenti è docente di pianificazione urbanistica


Un tunnel sì e l'altro no nella Firenze 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.